

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

A. SEVERYNS, *Grèce et Proche-Orient avant Homère*. Un volume di pagine 236. Office de Publicité, S. A., Editeurs, Bruxelles, 1960.

Questo libro dimostra quanta utilità possa portare al mondo della cultura un uomo dotto che sia anche intelligente. Il Severyns, professore all'Università di Liegi e membro dell'Accademia Reale belgica, ha scritto infatti un'opera che, pur essendo frutto di una erudizione vastissima e di ricerche scientifiche aggiornate fino all'ultimo scavo e all'ultima pubblicazione, trascorre rapida al di sopra di esse porgendo al lettore soltanto frutti maturi e scelti. Nella premessa l'A. ci spiega come è nato il libro. Si trattava di rifare il volume *Homère. Le cadre historique*, uscito in seconda edizione nella « Collection Lebègue ». Ma i risultati delle ricerche storiche e archeologiche relative al Mediterraneo orientale in questi ultimi venti anni sono stati tali che al posto della revisione è uscita un'opera nuova: basti pensare, infatti, alla geniale scoperta del così detto Lineare B, fatta da Michael Ventris (1952), che ha segnato un'epoca nuova negli studi preomerici, permettendo di farci, del periodo acheo (1450-1200 av. Cr.) un'immagine storica, ancora frammentaria, ma indiscutibile, da poter mettere a fianco di quella poetica dataci dall'epopea.

Non più, dunque, *Homère. Le cadre historique*, ma *Grèce et Proche-Orient avant Homère*, con un allargamento del quadro fino ad abbracciare tutto il Mediterraneo orientale preomerico. Un volume prezioso e di facilissima lettura (pur nel rigore dei dati di base): il migliore che si possa oggi avere per introdursi, storicamente, archeologicamente, linguisticamente aggiornati allo studio dei poemi omerici.

ALBIN LESKY, *Homer*, in « Anzeiger für die Altertumswissenschaft », XIII, 1, pagine 1-22, Innsbruck, 1960.

Continuando nella sua preziosa opera (cfr. « Anzeiger f. d. Alt. », 1951, pp. 65-80 e 195-212; 1952, pp. 1-24; 1953, pp. 129-150; 1955, pp. 129-156; 1959, pp. 129-146) il Lesky passa in rivista un nuovo, ampio materiale relativo agli studi omerici di questi ultimi anni: offrendo così un aiuto assai gradito a quanti s'interessano di Omero sotto i più vari punti di vista (edizioni, studi sul testo, traduzioni, fortuna, ricerche linguistiche, vocabolari, etc.). All'autore non era ancora noto l'articolo di E. Franceschini e A. Pertusi, *Un'ignota Odissea latina dell'ultimo Trecento*, apparso in questa nostra Rivista (cfr. « Aevum » XXXIII, 4, 1959, pp. 323-355) che apre una questione molto importante sulla conoscenza integrale dell'Odissea nella seconda metà del Trecento, fuori della pedissequa traduzione di Leonzio Pilato.

Enciclopedia classica. Sezione I: *Storia e antichità*; vol. III: *Antichità greche*, a cura di C. DEL GRANDE. Un volume di pagine XXVIII-583. Soc. Editrice Internazionale, Torino, 1959.

Questo volume della *Enciclopedia classica* della S.E.I., che fa parte della sezione « Storia e Antichità » diretta da Carlo Del Grande, comprende ben sei monografie complete riguardanti vari aspetti della Grecia antica: *La religione*, a cura di M. Pagliano (pp. 1-136); *Le Istituzioni sacre*, a cura di A. Roveri (pp. 137-286); *Le Istituzioni di diritto privato e pub-*

blico, a cura di E. B. Brunello (pp. 287-377); *La vita familiare*, ancora a cura di A. Roveri (pp. 379-490); *La numismatica*, a cura di L. Braglia (pp. 491-532); *La metrologia*, a cura di A. Stazio (pp. 533-583).

Il lettore potrebbe chiedersi quali rapporti ci siano fra tali trattazioni e quelle, ben più ampie, che non ha mancato di darci, sugli stessi argomenti, la ricerca storica del secolo scorso e del presente, soprattutto in Germania. Troverà la risposta in queste parole con cui il Del Grande apre la sua prefazione al volume (pp. VII-VIII): « Il fine di questa *Enciclopedia* è semplice: non dare fondo alle discipline, nulla tralasciando di quanto è possibile raccogliere, discutere, esporre, proponendo sempre problemi nuovi; ma fornire, in primo luogo agl'iniziandi e poi agli iniziati, uno strumento di cultura che riunisca in un *corpus*, criticamente vagliate, le conoscenze fondamentali e necessarie sul complesso delle scienze filologiche pertinenti all'antichità classica ».

Il volume (pur rivelando una certa pesantezza, soprattutto per la presenza di indici alla fine di ogni monografia) raggiunge tale scopo: e si presenta, più che come una guida alle antichità greche, come una serie di trattazioni che, con il richiamo alle fonti (per chi voglia approfondire singoli punti) e ad una aggiornata bibliografia, ripercorrono criticamente tutta la tematica relativa alla più antica civiltà della Grecia.

ERNEST STEIN, *Histoire du Bas-Empire*, t. I.: *De l'Etat Romain à l'Etat Byzantin* (284-476). Due volumi (I: Textes; II: Notes et Cartes) di complessive pagine XVI-672. Desclée de Brouwer, Bruges, 1959.

Come è noto, la grande opera storica sul Basso Impero di Ernest Stein, è affidata a due volumi: il primo, *Geschichte des spätromischen Reiches: Vom römischen zum byzantinischen Staate* (284-476 n. Chr.) vide la luce a Vienna, nel 1928; il secondo, invece, redatto direttamente in francese, *Histoire du Bas-Empire: De la disparition de l'Empire d'Occident à la mort de Justinien* (476-565) è uscito a cura di Jean-Remy Palanque, dopo la morte dell'autore (1945) nel 1949 (Desclée de Brouwer).

Gli studiosi possono ora disporre della traduzione francese anche del primo volume, per le cure associate della signora Stein e dello stesso Palanque.

Ma non si tratta tanto di una traduzione, quanto piuttosto del testo dell'edizione tedesca del 1928 accuratamente aggiornato sulla base degli studi successivi: fino al 1945, dallo stesso Stein, per il periodo ulteriore dal Palanque, che si è pure giovato della collaborazione di altri studiosi (per es. del Marrou, per la parte riguardante S. Agostino), onde rendere più perfetta l'opera.

Il lavoro dello Stein è così accessibile in un aggiornamento critico che ne aumenta il già grandissimo valore.

Il secondo volume, oltre che le note, l'indicazione delle fonti (latine, greche, orientali) e l'indice alfabetico, contiene anche due grandi carte a colori dell'impero romano relative al periodo storico studiato.

Scrittori della Storia Augusta, a cura di LEOPOLDO AGNES. Un volume di pagine 566. Unione Tipografica Editrice Torinese, Torino, 1960.

E' uscito nella collezione dei Classici Latini, diretta da Augusto Rostagni, un nuovo volume, *Scrittori della Storia Augusta*, in versione italiana, a cura di Leopoldo Agnes.

Precede la traduzione una breve introduzione, in cui l'autore presenta l'opera, mettendone in rilievo le caratteristiche e il valore storico.

Dopo aver trattato brevemente del contenuto dell'*Historia Augusta* come raccolta di trenta biografie di imperatori, accenna alle figure nebulose dei biografi, notando l'incertezza delle notizie ad essi pertinenti.